

# Extrema Voice FSC

*Nel cuore dell'Italia, sul versante est del Paese più bello del mondo, da cinquant'anni c'è un negozio di alta fedeltà come nemmeno a New York. Si tratta di Hi-Fi Di Prinzio, un posto che tutti gli appassionati di cose audio conoscono molto bene.*



**M**ino Di Prinzio, titolare e animatore infaticabile della struttura, possiede, fra le altre, la rara dote della messa a punto degli impianti audio. Siano essi molto economici o dannatamente complicati e costosi, egli riesce a farli suonare al meglio, ovunque e sempre. Si tratta di un'arte sopraffina che fa sembrare facile quello che a un comune mortale potrebbe anche non riuscire mai in tutta una vita di tentativi. Penso ci si nasca, una luccicanza innata. A furia di raccogliere e analizzare anche la più piccola modifica sonora nella risposta di un impianto ottenuta con le più raffinate soluzioni per la sua messa a punto, Mino è giunto alla conclusione che le vibrazioni prodotte dallo stesso diffusore, ancorché piantato a terra su punte affilatissime, in realtà non si dissipano, non scompaiono tutte passando dal pavimento come se fosse lo scarico di un lavandino. Accade quindi che tali vibrazioni, prodotte dal moto degli altoparlanti, proprio perché il diffusore è generalmente accoppiato saldamente a terra, imperversino nella struttura diventando un elemento di disturbo rispetto al moto relativo degli altoparlanti. Questi infatti si muovono come un pistone lungo il proprio asse di simmetria, asse che generalmente è perpendicolare al diffusore stesso. Ora, se ci immaginiamo che il funzionamento in avanti e indietro delle membrane degli al-

toparlanti produca delle vibrazioni che affliggono il mobile del diffusore, possiamo anche capire che alcune frequenze vengano cancellate, altre invece rinforzate. Cioè parte delle vibrazioni vengono assorbite dalla struttura del mobile mentre altre ritornano ad infestare l'intera struttura dell'altoparlante e dal cestello si irradiano poi sulle membrane. I moti vibrazionali dei materiali con cui è assemblata la struttura dei cabinet vanno quindi a sovrapporsi ai suoni riprodotti, alternandoli; e va da sé che qualsiasi cosa si aggiunga o si sottragga non fa certo bene al messaggio musicale. Quindi, concludendo questo ragionamento, sostanzialmente lo stesso funzionamento del più perfetto dei diffusori produce anche del rumore. La trovata geniale, come afferma Mino Di Prinzio, è un uovo di Colombo: se un diffusore viene messo nelle condizioni di dissipare quelle vibrazioni ponendolo su un piano che assorba eventuali microsostamenti in avanti e indietro generati dal movimento degli altoparlanti, il diffusore medesimo suonerà in maniera più nitida perché quel rumore generato dalle vibrazioni spurie verrà eliminato. La nascita delle basi FSC di Extrema Voice, marchio con il quale Mino Di Prinzio produce oltretutto dei diffusori di altissimo rango, è evento piuttosto recente anche se sono già molte le occasioni in cui sono state presentate e apprezzate dal pubblico degli appassionati. A questo punto, però, potrebbe venire in mente che un diffusore che si muova avanti e indietro mentre suona possa forse generare altri problemi sonici dovuti ai movimenti relativi. La prova d'ascolto che ho eseguito fugò ogni perplessità: nel mio ambiente, con i diffusori che avevo a disposizione, non ho dubbio alcuno nel consigliare almeno di provare un simile dispositivo. Poi, ovviamente, non è affatto detto

che a tutti i diffusori, a tutti gli impianti e a tutti gli ambienti giovi in egual misura il lavoro svolto da queste basi. Le vibrazioni non vengono azzerate, credo che ciò sia impossibile, ma sicuramente sono fortemente attenuate. Basta anche il semplice controllo tattile poggiando una mano sopra o sul fianco del mobile per rendersi conto di ciò. Io, che non avevo a disposizione un accelerometro, con il metodo più empirico che mi è venuto in mente ho provato a mettere i due diffusori molto vicini fra loro, uno sulla base e uno sul pavimento. Poi ho riprodotto una traccia mono e, spostando la mano dall'uno all'altro componente, ho potuto apprezzare facilmente che quello sulla base vibrava molto meno. Elementare quanto volete ma indiscutibile. Meglio di me ha fatto l'Università del Salento di Lecce che ha analizzato le basi con strumenti piuttosto raffinati e ha stabilito in maniera oggettiva che la diminuzione delle vibrazioni utilizzando le basi è mediamente pari a 0,1 m/secondo al quadrato.

## Costruzione e montaggio

Essenzialmente si tratta di due piastre in lega di alluminio Fibril, aventi delle scanalature sulle quali occorre posizionare le sfere di acciaio in dotazione. Ovvero, ciascuna piastra presenta delle sedi, ricavate a semicilindro, in cui le sfere possono scorrere ma non possono uscire. Le piastre sono rettangolari, pertanto dovranno essere usate sul lato lungo o su quello più corto a seconda della dimensione preponderante dei diffusori. Va da sé che le svasature per le sfere, come potete vedere dalle foto, consentono spostamenti soltanto in un verso, pertanto le sfere medesime andranno poste esclusivamente lungo le svasatu-

### EXTREMA VOICE FSC

Base antivibrazione per diffusori

Distributore per l'Italia: Hi-Fi Di Prinzio.  
www.hifidiprinzio.it

Prezzo: da euro 1.080,00 a 1.650,00 a seconda delle dimensioni

re parallele al fianco della cassa onde consentire la sua mobilità lungo l'asse di emissione degli altoparlanti e non nel verso perpendicolare ad esso. Quindi il diffusore non potrà assolutamente oscillare qua e là rispetto all'osservatore che lo guardi frontalmente ma potrà invece compiere microspostamenti in avanti e indietro. La lega utilizzata, Fibral, è di enorme compattezza e riesce, già da sola, ad assorbire parte delle vibrazioni che si scaricano sulla prima piastra. Poi, grazie al movimento oscillatorio delle sfere in acciaio, scarica anche sulla seconda piastra che resta quindi praticamente immobile. Inoltre la formula stessa della composizione della lega agevola la dissipazione in calore delle vibrazioni. Un aspetto da verificare di volta in volta, come sempre, è se il diffusore vada poggiato sulle basi con o senza le punte in dotazione. Io le ho utilizzate, anche se le ho tenute molto basse a favore di rigidità avvitandole quasi al massimo all'interno dello stand, ma potrebbe funzionare anche qualche altro modo di accoppiamento, specialmente per diffusori da pavimento senza stand.

Il problema è che così facendo, cioè utilizzando le punte nude e crude, la piastra verrà irrimediabilmente graffiata nell'atto di collocare e poi spostare il diffusore sopra di essa (operazione non facile e a tratti perfino comica) per aggiustarne la posizione. Ma chi se ne importa se poi in sala d'ascolto si gode di più?

## L'ascolto

Le due basi Extrema Voice sono state inserite nell'impianto composto dalla sorgente digitale in due telai EMM Labs TSDX e DAC2X, dal pre Dartzeel NHB-18NS, dai finali Pass 250.8 e Soulution 711 e dagli splendidi diffusori Graham BBC LS5/8 nella sala d'ascolto principale. Poi hanno anche sostenuto dei diffusori Spendor SP3/5R2 su stand Foundations II, pilotate dal mio glorioso Naim Uniti, in un impianto secondario. L'acustica della sala d'ascolto è stata trattata in maniera sopraffina e poi certificata da Acustica Applicata. Cablaggi Kimber Kable, Klimo ed Elements di Omega Audio nell'impianto principale, Naim in quello secondario. Mettiamola così: reputo queste basi un accessorio che fa una differenza superiore a quella di qualsiasi cavo, tavolino, tweak che dir si voglia. Evidentemente vanno ad incidere in un ambito molto suscettibile alla messa a punto. Eh sì, perché è indubitabile che alcuni parametri sonici migliorino e non di poco conto. Prendiamo ad esempio il basso profondo, la prima cosa che si può facilmente apprezzare. Esso sembra capace di scendere un poco di più ma soprattutto si libera di molte code che senza le basi neanche pensavamo di avere. Ciò peraltro accade senza modifiche apprezzabili al resto dello spettro audio. Voglio dire che sembra proprio che i bassi siano stati registrati meglio, con meno nebbia, da un tec-

nico del suono più dotato, capace di portare più avanti la messa a fuoco. Ma impegnandosi un poco di più ci si accorge che tutta la riproduzione assume toni più rilassati e naturali, rendendo molto più facile per l'ascoltatore immergersi in una situazione credibile. In gamma alta la riproduzione assume toni meno baluginanti, quasi si scurisce un poco, assumendo colori lievemente crepuscolari a tutto vantaggio del chiaro scuro e della scolpitura dei suoni. In gamma media, nella regione delle voci, spariscono eventuali residui di asprezze elettroniche, migliorano le sibilanti e, anche qui, la forte sensazione di aumentata rilassatezza e maggiore contrasto cromatico contribuisce a dare la cifra esatta delle modifiche che queste basi imprimono al suono. Che sono dunque piuttosto ingenti. Le Graham LS5/8 poste sopra alle basi fanno un ulteriore passo avanti verso la perfezione timbrica, che uno penserebbe, crederebbe, direbbe già essere impossibile da migliorare prima di effettuare la prova. La raffinatezza generale approssima quella di un diffusore elettrostatico per concretezza e coerenza. Quando a pilotarle è poi il finale Soulution ci si chiede, già prima di utilizzare le basi, se non sia folle spendere di più per un qualsiasi sistema di altoparlanti più costoso. In quest'ultimo caso le basi portano lo sventurato ascoltatore, cioè me, a perdere ogni speranza di poter affermare, un giorno non lontano, di essere arrivato, di essere soddisfatto, di avere assemblato l'impianto "definitivo". C'è sempre qualcosa da migliorare, da rifinire, da mettere maggiormente a punto e, senza stravolgere il proprio impianto, con l'inserimento di queste basi ci si può anche togliere lo sfizio di conoscere in maniera più approfondita la vera natura delle cose che già si possiedono, diffusori in testa. Con le Spendor sopra ai Foundations e i Foundations sopra alle basi FSC, l'effetto è stato sicuramente minore che con le Graham, anche se è sempre stata avvertibile una migliore articolazione generale. Empiricamente sarei portato a pensare che a diffusore maggiore, quindi capace di produrre pressioni sonore e vibrazioni maggiori, corrisponda un mag-

giore beneficio possibile con le basi. Non saprei. Ma certamente nel caso delle Spendor di cui vi riferisco sarebbe forse fuori budget pensare alle basi FSC. Quindi effettivamente il lavoro svolto dalle basi sembrerebbe proprio sovrapponibile a quello di un sistema che abbia un minore tasso di distorsione, un più elevato rapporto segnale/rumore, in definitiva un silenzio intertransiente maggiore. Il suono è meno nervoso, meno meccanico, meno puntuto. Ora, come detto, non è scontato che tutti i sistemi audio rispondano con la stessa intensità a questo trattamento. Certamente queste basi hanno apportato solo cose positive ai miei setup ma in alcuni casi, ovvero in tutte quelle situazioni un po' border line in cui un controllo carente da parte dell'amplificatore o code innaturali provocate da un ambiente non curato come si deve siano tenute a bada per miracolo, sono piuttosto convinto che il risultato potrebbe essere inferiore a quanto da me ascoltato. In questi casi, ma direi che vale sempre e per tutto, per apprezzare al massimo la cura Extrema Voice FSC occorrerà prima risolvere le problematiche presenti per poi godere appieno dei benefici delle basi in prova.

## Conclusioni

Chi è avvezzo alle cose audio, chi mesta e rimasta in continuazione con elettroniche, diffusori, cavi, accessori sa bene quanto possano influire alcuni accorgimenti alla resa finale di un impianto completo. Mino Di Prinzi conosce la materia come vorrei conoscerla io e si sente in tutto quello che fa. Le basi in prova, in maniera evidente a chiunque, aumentano non poco le possibilità espressive dei diffusori su cui vengono poggiate e con loro le prestazioni generali dell'impianto. Non posso fare altro che trattenere la coppia che mi è stata spedita in prova poiché da ora in poi le userò come cartina al tornasole nei miei deliri audiofilii. Ne consiglio l'ascolto a chiunque, dovessero funzionare ovunque come hanno fatto da me se ne parlerà a lungo.

**Andrea Della Sala**

Una delle sfere nella scanalatura di scorrimento.

